

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA⁰

1. RICHIEDENTE ¹

Regione Toscana

☐ persona fisica ☐ società ☐ impresa ☐ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO ²

dovrà essere espressamente indicato il punto dell'Allegato B al D.P.R. 31/2017 in cui ricade l'intervento proposto

17. intervento puntuale di adeguamento della viabilità esistente: realizzazione manufatti necessari per la sicurezza della circolazione

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

☐ temporaneo

☒ permanente

4. DESTINAZIONE D'USO

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricola

☐ commerciale direzionale ☒ altro viabilità pubblica

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☐ area agricola

☐ insediamento rurale (sparso e nucleo) ☐ area naturale ☒ area boscata

☐ ambito fluviale ☐ ambito lacustre ☐ altro specificare

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

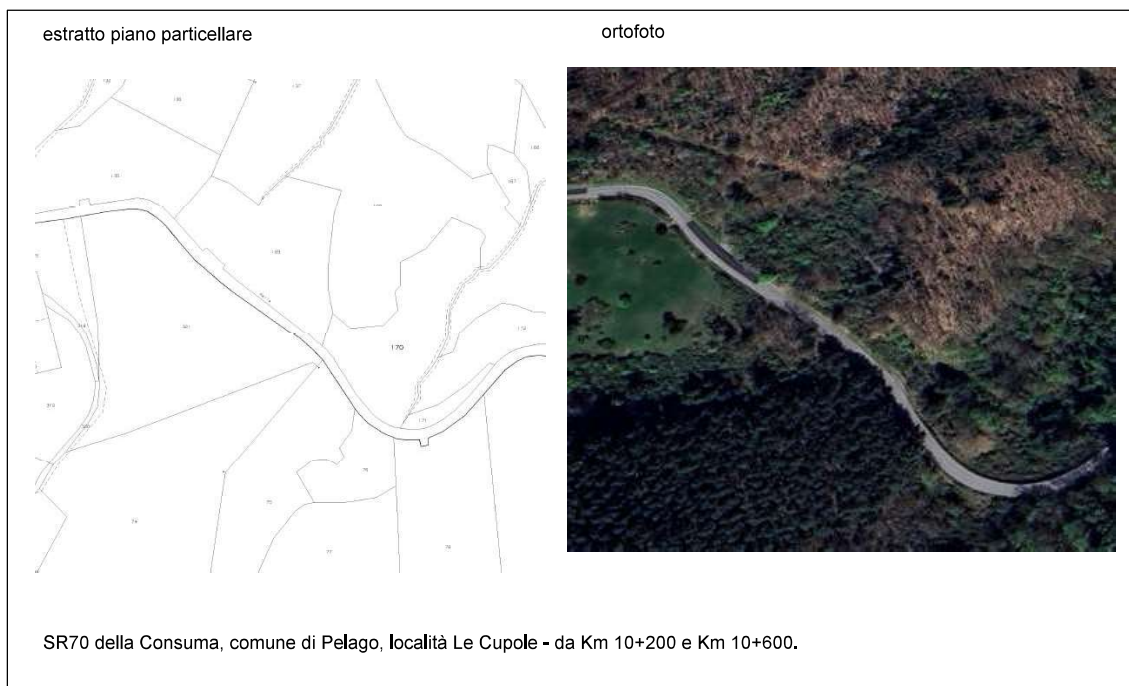
☐ pianura ☐ versante ☒ crinale (collinare/montano) ☐ piana valliva (montana/collinare)

☐ altopiano promontorio ☐ costa (alta/bassa) ☐ altro specificare

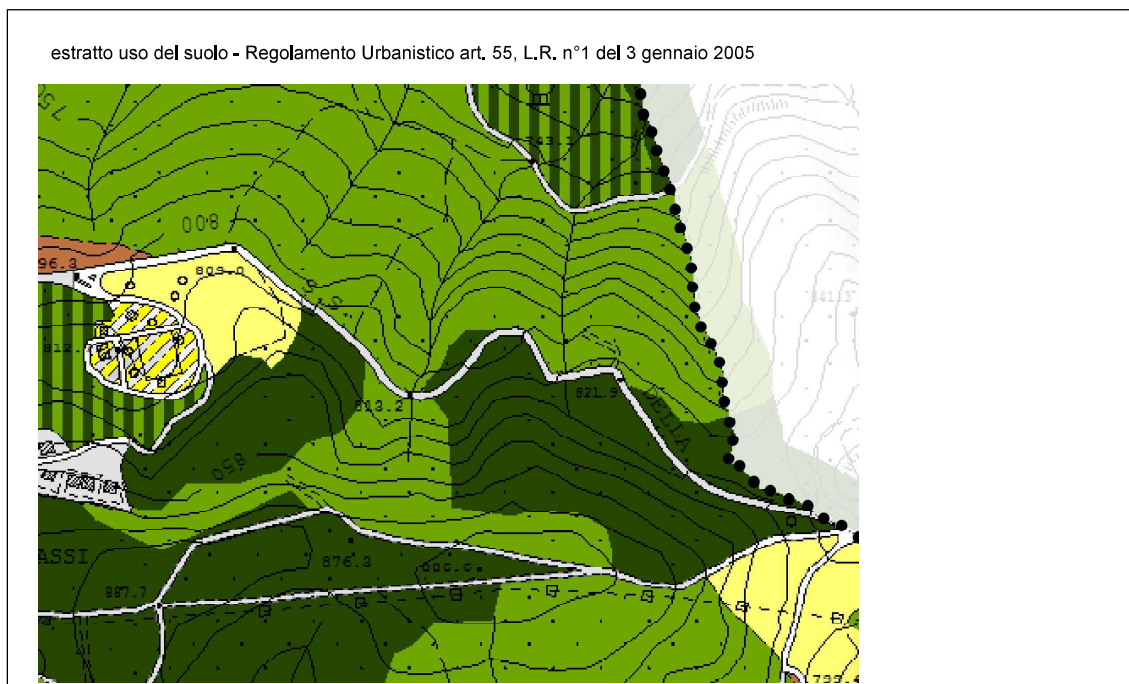
7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

ognuna delle seguenti voci dovrà essere compilata nel riquadro specifico, inoltre l'edificio o area di intervento devono essere evidenziati sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO:

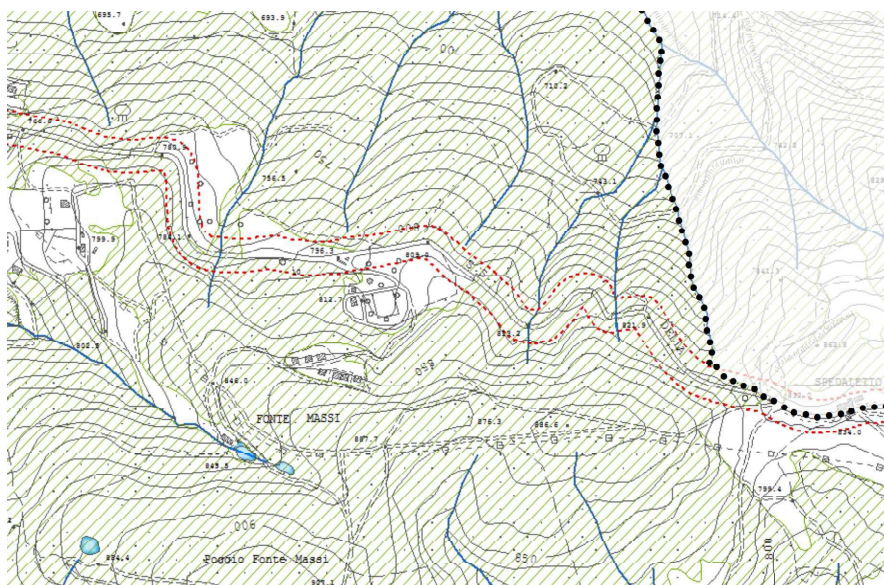


b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme:



c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme³:

estratto carta dei vincoli sovraordinati di natura ambientale e tecnica - Regolamento Urbanistico art.55, L.R. n° 1 del 3 gennaio 2005



8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

punti di ripresa fotografica





FOTO 1 - curva dal km 10+220 al km 10+290
curva ad unica carreggiata con due corsie, una per senso di marcia, delimitata da entrambi i lati da vegetazione

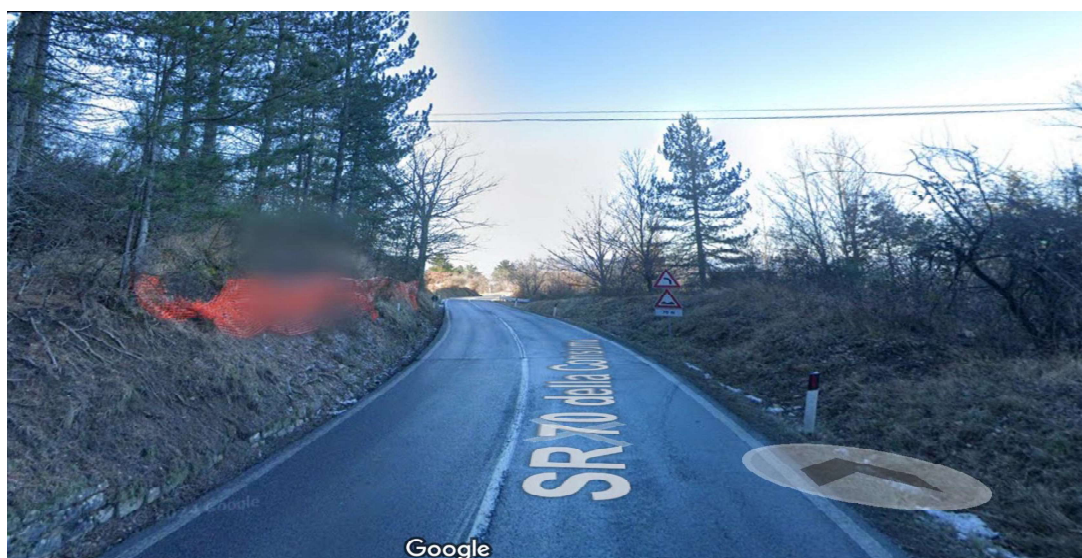
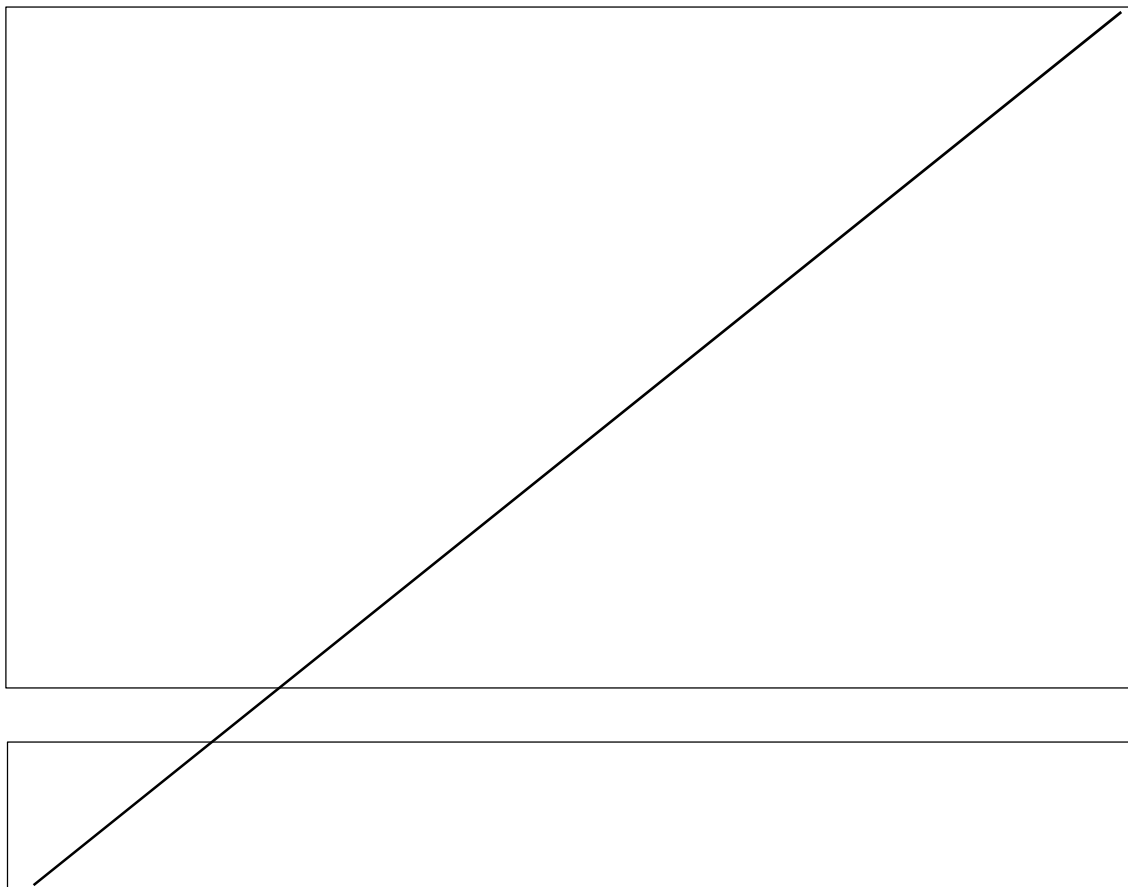


FOTO 2 - curva dal km 10+375 al km 10+430
curva ad unica carreggiata con due corsie una per senso di marcia, delimitata su entrambi i lati da vegetazione



FOTO 3 - curva dal km 10+450 al km 10+580
curva ad unica carreggiata con due corsie, una per senso di marcia, sorretta da muro
in pietrame con in testa ancorato guard rail



9. a – PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136-141-157 Dlgs. n. 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136co.1:

- ☐ a) cose immobili ☐ b) ville, giardini, parchi ☐ c) complessi di cose immobili
☐ d) bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazioni in esso indicate:

nell'area oggetto di intervento non sono presenti immobili di notevole interesse pubblico

9. b – PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 Dlgs. n. 42/04)

<input type="checkbox"/> a) territori costieri	<input type="checkbox"/> b) territori contermini ai laghi	<input type="checkbox"/> c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
<input type="checkbox"/> d) montagne sup. 1200/1600 m	<input type="checkbox"/> e) ghiacciai e circhi glaciali	<input type="checkbox"/> f) parchi e riserve
<input checked="" type="checkbox"/> g) territori coperti da foreste/boschi	<input type="checkbox"/> h) università agrarie e usi civici	<input type="checkbox"/> i) zone umide
<input type="checkbox"/> l) vulcani	<input type="checkbox"/> m) zone di interesse archeologico	

10. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO ⁴

Il tratto stradale di interesse è compreso tra il Km 10+200 e il km 10+600 della SR70 della Consuma, rappresentativo di una serie di curve e condizioni critiche di visibilità in entrambi i sensi di marcia per la presenza di alte scarpate e vegetazione ad alto fusto che rende difficoltoso anche lo scambio tra autoarticolati provenienti dalle direzioni opposte. Si individuano tre curve, una prima, km 10 + 220 , costituita da una carreggiata, delimitata da entrambi i lati da vegetazione, a questa seguono due ulteriori curve a raggio molto ampio, con porzioni delimitate sia a valle che a monte in alcuni tratti da guard rail, fino a raggiungere il km 10+450 dove si individua un'ultima curva sorretta all'attualità sul lato di valle da un muro di controripa di altezza variabile, strutturalmente concepito in pietrame, sulla cui sommità è ancorato il guard rail.

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) con allegata documentazione di progetto⁵

Costruzione di due muri in cemento armato delle dimensioni minime strutturalmente necessarie e di altezza costante posti sul lato di monte della carreggiata stradale e di un muro, anch'esso in cemento armato, sul lato di valle del tratto in oggetto, di geometria variabile contestualmente allo sviluppo del terreno.



FOTO 1 - curva dal km 10+220 al km 10+290
stato attuale



FOTO 1- curva dal km 10+220 al km 10+290
stato di progetto: costruzione di un muro di valle strutturalmente concepito in cemento armato e
realizzazione di due banchina laterali di larghezza pari almeno a 1,00 m su entrambi i lati della carreggiata



FOTO 2 - curva dal km 10+375 al km 10+430
stato attuale



FOTO 2 - curva
stato di progetto: realizzazione di un muro controripa sul lato di monte strutturalmente concepito in cemento armato, di altezza fuori terra non superiore a 1,50 m



FOTO 3- curva dal km 10+450 al km 10+580
stato attuale



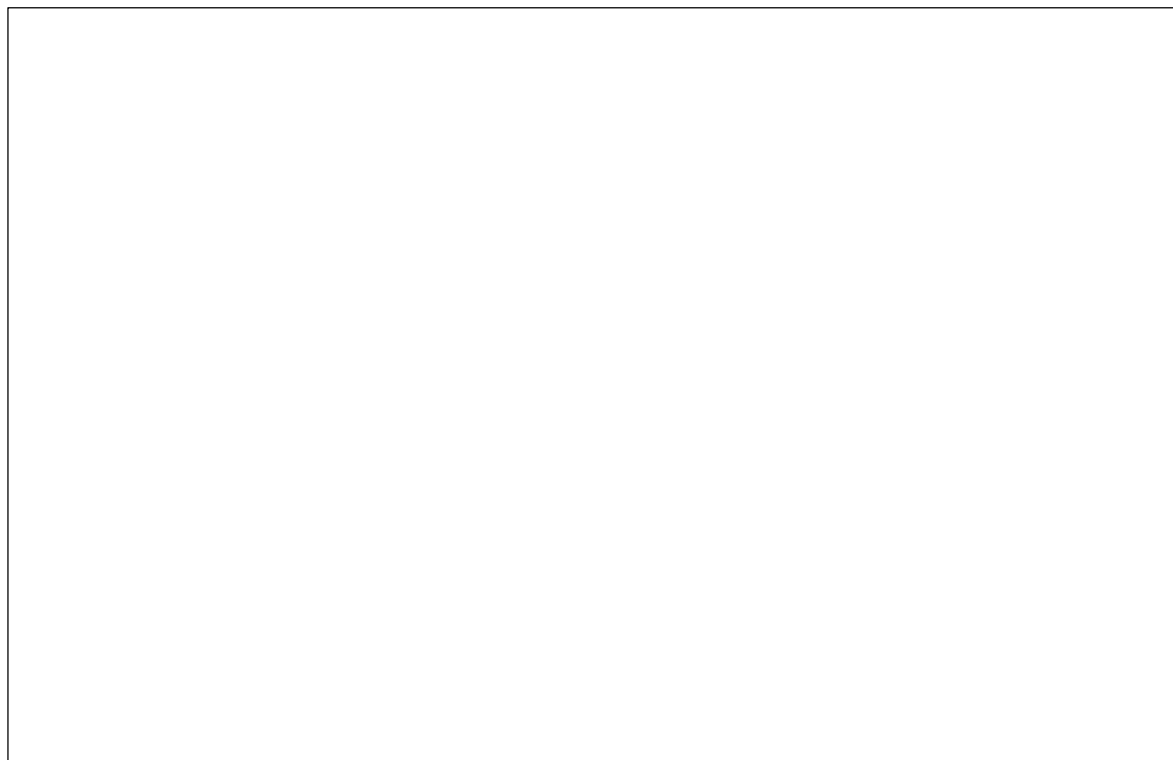
FOTO 3- curva
stato di progetto: costruzione di un muro sottoscarpa in cemento armato con uno sviluppo geometrico variabile in considerazione della morfologia del luoghi e altezza massima fuori terra pari a circa 3,60 m che ne condiziona il dimensionamento strutturale.

12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA⁶

Con le opere del presente progetto non si rilevano sostanziali modifiche dell'assetto viario nel tratto di interesse; il complessivo intervento si sintetizza nel miglioramento del tratto particolarmente critico tra il km. 10+200 ed il km 10+600 lungo la SR 70 della Consuma con la variazione dei raggi di curvatura e delle dimensioni della carreggiata, eseguendo un allargamento a valle sorretto da muri a retta ed a monte con muri di controripa.

Come evidente dal confronto tra le immagini fotografiche tra lo stato attuale e quello (simulato) di progetto, non si apprezzano sostanziali differenze di alterazione percettiva del paesaggio, ed anche le modifiche morfologiche sono modeste.

13. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO⁷



14. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

In riferimento all'intervento in esame non si prevedono sostanziali modifiche dell'area boschiva e del contesto ambientale; anche l'allargamento stradale a monte ed a valle dell'attuale tracciato viene eseguito limitatamente a quanto occorrente anche nella fase di cantierizzazione, con eliminazione della vegetazione di sottobosco ovvero delle piante che incidono sulla porzione superficiale della viabilità e delle opere correlate, quali banchine, guard-rail e elementi di limitazione. Ogni altro intervento da eseguire sarà condotto conservando le caratteristiche edilizie attuali.

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

0 NOTE PER LA COMPILAZIONE

- 1 La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
- 2 L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.
- 3 Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici.
- 4 La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo.) Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento.
- 5 La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento
- 6 Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
 - - cromatismi dell'edificio;
 - - rapporto vuoto/pieni;
 - -sagoma;
 - -volume;
 - - caratteristiche architettoniche;
 - - copertura;
 - -pubblici accessi;
 - - impermeabilizzazione del terreno;
 - - movimenti di terreno/sbancamenti;
 - - realizzazione di infrastrutture accessorie;
 - - aumento superficie coperta;
 - - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
 - -alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
 - - interventi su elementi arborei e vegetazione
- 7 Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato